



Ministero della Pubblica Istruzione

**DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI**

C. M. n. 43

Roma, 22 Maggio 2007

Prot. 5324

AI DIRETTORI GENERALI DEGLI
UFFICI SCOLASTICI REGIONALI
LORO SEDI

AI SOVRINTENDENTI SCOLASTICI PER
LE PROVINCE DI
BOLZANO
TRENTO

AI DIRIGENTI SCOLASTICI DEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE STATALI,
PARITARI, LEGALMENTE
RICONOSCIUTI E PAREGGIATI
LORO SEDI

e, p.c.: AL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
ROMA

ALL'INTENDENTE SCOLASTICO PER
LA SCUOLA IN LINGUA TEDESCA
BOLZANO

ALL'INTENDENTE SCOLASTICO PER
LA SCUOLA DELLE LOCALITÀ
LADINE
BOLZANO

ALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E
CULTURA DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA

AL SOVRINTENDENTE AGLI STUDI
DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
VALLE D'AOSTA
AOSTA

ALL'ASSESSORE AI BENI CULTURALI
E PUBBLICA ISTRUZIONE DELLA
REGIONE SICILIA
PALERMO

AI PRESIDENTI DELLE GIUNTE
PROVINCIALI DELLE PROVINCE
AUTONOME DI
BOLZANO
TRENTO

Oggetto: Giudizio di ammissione all'esame di Stato

A seguito di richieste di chiarimento sul giudizio di ammissione all'esame di Stato, fatte pervenire da dirigenti scolastici e docenti, si forniscono le seguenti precisazioni.

L'Ordinanza ministeriale n. 26 del 15.03.2007, all'articolo 2, comma 1 prevede la formulazione, da parte del Consiglio di classe, di un giudizio di ammissione volto ad accertare l'idoneità dell'alunno ad affrontare l'esame, anche in presenza di eventuali valutazioni non sufficienti nelle singole discipline.

La valutazione del Consiglio di classe può, pertanto, concludersi con un "giudizio di ammissione" ovvero con "un giudizio di non ammissione".

In tali casi devono essere puntualmente motivate sia la non ammissione all'esame sia l'ammissione all'esame dei candidati che presentano valutazioni non sufficienti nelle singole discipline.

Nei confronti di candidati che non presentano insufficienze nelle singole discipline, il Consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione del provvedimento di ammissione all'esame.

IL MINISTRO
Giuseppe Fioroni